



Archivio Pannocchieschi d'Elci Famiglia

Indice

Inventario 92

a cura di Pamela Valentinova Nastova

Tirocinio curriculare UNISTRASI 2020-2021

e Anna Scognamiglio

Tutor: Cinzia Cardinali

Siena 2020

SOMMARIO

Nota introduttiva	p. 3
Indici	p. 4

NOTA INTRODUTTIVA

L'inventario dell'Archivio familiare Pannocchieschi d'Elci fu redatto dal personale dell'Archivio di Stato di Siena nel 1967, a seguito del deposito in Istituto del materiale acquistato dalla famiglia Piccolomini Clementini, allora proprietaria delle carte. Nel corso di svolgimento di un tirocinio curriculare dell'Università per Stranieri di Siena, presso l'Archivio senese, è stato redatto un indice delle serie.

L'archivio contiene documenti relativi alla contea d'Elci, oltre alle carte delle famiglie d'Elci, Bardi e Finetti, con documenti riguardanti uffici ed enti senesi, e manoscritti di carattere letterario.

La famiglia Pannocchieschi, di ceppo longobardo, fu una delle più potenti e ricche fra quelle della Toscana chiamate dei "nobili del contado". La sua ricchezza si accentrò particolarmente nella Maremma e nella città di Volterra, dove la potenza feudale della casata trovò l'affermazione più completa nella sottomissione del clero e dei cittadini attraverso la conquista della cattedra vescovile prima con Galgano (1152), poi con Ildibrando ed infine con Pagano, che governò la diocesi dal 1211 al 1239. Il fratello di Pagano, Ranieri, tornato dalla Grecia, dove aveva sposato la figlia del signore della Morea, acquistò nel 1222 il castello d'Elci, nella Val di Cecina, e aggiunse così al suo cognome la qualifica di conte d'Elci.

Siena, 26 luglio 2021

il curatore della nota
Marta Fabbrini

N. SERIE	NOME SERIE/SOTTOSERIE	DATAZIONE	N. UNITÀ	PAG. INV.
I	Diplomatico N. 184 pergamene, si tratta, per lo più, di accordi e lodi, giuramenti di fedeltà degli uomini della contea, privilegi imperiali concessi ai Pannocchieschi, diplomi per la recognizione del feudo, sentenze contro i vassalli, vendite di beni, enfiteusi, testamenti, compromessi e mandati di procura	1219-1803 novembre 14	184	-
II	Statuti e ordinamenti della contea d'Elci N. 5 registri	1383-1650	1-5	3
III	Deliberazioni della consorteria N. 1 busta contenente verbali delle adunanze nel castello di Montingegnoli e altre memorie	XVI-XVII	6	4
IV	Carteggio del vicario della contea N. 2 buste di lettere ricevute dal Vicario.	1624-1629	7-8	4
V	Memorie e corrispondenza N. 6 buste con documenti riguardanti la genealogia dei conti d'Elci, l'ufficio di Biccherna e l'Estimo, l'Ospedale di S. Maria della Scala la compagnia di S. Caterina della Notte, lettere ricevute da vari membri della famiglia, tra le quali molte inviate da alcuni principi della casa medicea.	XVI-XVIII	9-14	5
VI	Contratti N. 5 codici membranacei e n.1 busta.	1546-1710	15-20	7
VII	Testamenti N. 1 registro e n. 1 busta.	1579-XVIII	21-22	8
VIII	Processi e memorie legali N. 4 buste.	XVII-XIX	23-26	9
IX	Amministrazione del patrimonio N. 8 registri e n. 7 buste	1563-1828	27-41	10
X	Curatele N. 17 buste e registri delle amministrazioni pupillari tenute da Ugurgieri d'Elci, Giuseppe Buonsignori, Edoardo Berlinghieri e Vincenzo del TaJa.	1757-XIX	42-58	14
XI	Memorie di casa Bardi N. 3 registri e n. 1 busta contenenti contratti e carte e carte dell'amministrazione del patrimonio di Onorata di Alfonso Bardi, che, nella prima metà del '700, andò in sposa al conte Emanuello d'Elci.	1543-XVIII	59-62	18

N. SERIE	NOME SERIE/SOTTOSERIE	DATAZIONE	N. UNITÀ	PAG. INV.
XII	<p>Memorie di casa Finetti</p> <p>Nel 1803 Onorata di Alfonso d'Elci rimase vedova di Girolamo Finetti e divenne tutrice del figlio Cosimo. Alcune carte dei Finetti sono rimaste così nell'archivio dei Pannocchieschi, e precisamente n. 8 registri di amministrazione del patrimonio e n. 4 buste contenenti corrispondenza di carattere pubblico e privato.</p>	1511-1836	63-74	19
XIII	<p>Manoscritti di carattere letterario</p> <p>a) n. 75 "Contro critica ovvero risposte apologetiche alle critiche osservazioni del Sig. Abate Giuseppe Polidoro Orvietano sulla vita stampata del servo di Dio fra' Crispino da Viterbo religioso dell'Ordine dei Cappuccini" (ms. del secolo XVII, anonimo).</p> <p>b) n. 76 "Storia manoscritta della famiglia d'Elci, con notizie tratte da archivi pubblici e privati e da autori quali il Tommasi e il Malavolti" (sec. XVIII).</p> <p>c) n. 77 "Epitome dei pregi della città di Siena" (ms. del 1815, anonimo, contenente notizie di storia senese dal 1348 alla Restaurazione).</p>	XVII-1815	75-77	23